



Anno XXII, n° 17

Lunedì 24 Febbraio 2014

INIZIA LA CORSA AD EURO 2016



UEFA
EURO2016
FRANCE

Bene, ma non benissimo. Nel sorteggio dei gironi di qualificazioni a **Euro 2016**, l'Italia evita il pericolo Belgio, ma pesca la Croazia allenata da Niko **Kovac** (fratello di Robert, ex difensore della Juve). E nel gruppo H ci sono anche Norvegia, Bulgaria, Malta e **Azerbaijan**. Questo l'esito dell'urna di Nizza, con in platea il c.t. Cesare **Prandelli**, in compagnia del presidente federale, Giancarlo Abete, e del direttore **generale** della Figg, Antonello Valentini.

Il **tecnico** della Nazionale valuta così il sorteggio: "È un girone molto impegnativo, dovremo prepararci bene. Non affronteremo né il **Belgio** né la Svizzera, ma non credo che la Croazia sia inferiore. **Non** è un girone così semplice come potrebbero credere in molti: Croazia e Bulgaria sono potenziali vincitrici del gruppo. Anche con Malta **abbiamo** giocato di recente e conosciamo le difficoltà che ci attendono: La Norvegia è una buona squadra e l'Azerbaijan sta attraversando una fase di crescita". Forse non è in rampa di **lancio** come il Belgio, ma la Croazia ha nella sua rosa giovani interessanti. Alcuni li conosciamo, da Kovacic a Vrsaljko, perché giocano nel nostro campionato. Altri come Halilovic e Ademi hanno già un nome all'estero. Mentre i veterani sono i "soliti" **Mandzukic**, Srna, Modric, Eduardo e Corluka, già affrontati a Euro 2012.

Un mix di vecchi e **nuovi** che non si è ancora integrato benissimo (la Croazia è finita al secondo posto nel girone di qualificazione al **Mondiale**, staccata dal Belgio di 9 punti, ma poi si è guadagnata ai playoff con l'Islanda il biglietto per Brasile 2014), ma che potrebbe creare qualche grattacapo alla nostra **Nazionale**.

"Sono contento per il sorteggio, ma a essere onesto penso che l'Italia sia la favorita nel **nostro** raggruppamento. In ogni caso anche le altre squadre nel girone sono competitive". Questo il giudizio di Niko Kovac, c.t. della Croazia sul sorteggio.

Meno paura fanno le altre squadre del girone. La **Bulgaria** la conosciamo bene, avendo fatto parte del nostro gruppo anche nelle recenti qualificazioni al Mondiale. La Norvegia non è più la buona squadra degli anni '90, quella di **Flo** e del blocco Rosenborg. Qualche giovane promessa e poco altro. Malta e Azerbaijan sono distanti anni **luce** dall'Italia.



Istituto Salesiano S. Ambrogio
MILANO

Scuola Secondaria
di primo grado

BASKET

Milano 15-5
Brindisi 14-6
Cantù 14-6
Siena 13-75
Roma 12-8
Sassari 12-8
Reggio Emilia 10-10
Avellino 10-10
Caserta 9-11
Venezia 9-11
Pistoia 8-12
Varese 8-12
Bologna 8-12
Cremona 7-13
Montegranaro 6-14
Pesaro 5-15

!!!QUESTA SETTIMANA!!!

LUNEDI' 24



CANADA Vs
USA

&

RUSSIA Vs
NORVEGIA

MARTEDI' 25



NEW YORK Vs
WASHINGTON

&

DALLAS Vs
PHILADELPHIA

VENERDI' 28



INTER Vs
ATALANTA

&

TORINO Vs
MILAN



S. AMBROGIO SPORTS



MALAGA – VALENCIA = 0 – 2

	1C	1D
RIS	0	2
GOL		FASCIANO FASCIANO
VOTI	Putti 8,5 Scatenato Pennati 8,5 Non conclude Carniato 8,5 Grinta da vendere Volpi 8 Poco incisivo Panzeri 8,5 Ci crede Forzese 8 Turn over Gatti 8	Campus 8,5 Preciso Scialla 9 Gladiatore Bova 8,5 Argine Fasciano 9,5 Doppietta Lusso 9 Cuore a centrocampo D'Antona 8,5 Nessun problema Poglio 8,5

BILBAO 3 VALENCIA 3 BETIS 0 MALAGA 0

Partita che parte molto equilibrata quella tra Malaga e Valencia, con schieramenti agguerriti ma che non riescono a trovare molti spazi di gioco. È la 1D che nei primi minuti riesce a raggiungere per prima la porta avversaria con un paio di tiri insidiosi che trovano pronto **GATTI** alla respinta. La svolta è al 12': **BOVA** da centrocampo scodella un tiro che finisce tra le mani del portiere del Malaga, sul rinvio si gettano i centrocampisti della 1C che servono **FASCIANO** in area, ne salta due ed è 1 a 0. Sull'altro versante è ancora una volta **PENNATI** il più impegnato nel tentativo di trascinare a segno la su squadra ma nulla valgono le sue incursioni né quelle di **PUTTI**. Sono proprio loro due che a pochi minuti dal termine si vedono respinti due tiri dal **CAMPUS**, che chiude ogni possibilità di riscatto per il Malaga. Intanto **FASCIANO** al 17' aveva raddoppiato: 2 a 0 e partita chiusa.



SIVIGLIA – ATL. MADRID = 3 – 0



Bastano pochi istanti di gioco per capire che direzione avrebbe preso questa partita: al fischio d'inizio è **SANTAGOSTINO** che prende la palla e va già a concludere in porta. Chiude bene **NEGRI**, così come al secondo minuto su un tiro di **GILA** e poi di **GUGGINO**. Passa un altro minuto e nuovamente **GILA** inventa un tiro dalla trequarti che si infila sotto l'incrocio. Il portiere questa volta non può nulla e il Siviglia va in vantaggio. Non riescono a ingranare neanche dopo il gol i madrileñi ed è subito in attacco di nuovo la 1A con un no-stop offensivo fino al 10', quando sprazzi di 1B si vedono con un tiro di **SPINELLI** che finisce di poco sopra la traversa e uno di **DI IORIO** che spara altissimo. Non gli basta un gol al Siviglia e dopo tre respinte di fila sulla linea di porta **BRIGUGLIO** è battuto da **GUGGINO** in un'area affollatissima. Al 13' trova il gol anche **LUCCHINI**. A nulla servono gli ultimi minuti offensivi dell'Atletico.

	1A	1B
RIS	3	0
GOL	GILA GUGGINO LUCCHINI	
VOTI	Gila 9,5 Woman of the match Lucchini 9,5 Compagno perfetto Guggino 9 Ottimo Trecate 8,5 Senza problemi Santagostino 9 Locomotiva Nassano 8,5 Si riposa Negro 8,5	Briguglio 8,5 Poliedrico Spinelli 8 Non basta Di Iorio 8 Merita di più Nardi 8 Poco attivo Negri 8,5 Ci prova Borrello 8 Fatica Donà 8

ESPANYOL 3 SIVIGLIA 3 LEVANTE 0 ATL. MADRID 0



BORUSSIA – AMBURGO = 0 – 0

	2C	2D
RIS	0	0
GOL		
VOTI	Ruspini 8,5 Involute Invernizzi 8,5 Spreca da 1 metro Boga 9 Determinato Mapelli 9 mai in ritardo Beretta 8,5 Fermato da Ostoni Regis 8,5 Genuino Valtolina 9	Ostoni 9,5 Man of the match Zannoni 8,5 Tiene duro Scarfia 9 Una scheggia Barsanti 9 Gol annullato Pantano 8,5 Fa girare la palla Gervasio 9 Padrone dell'ala Pecorella 8,5

SCHALKE 3 BORUSSIA 1 AMBURGO 1 STOCCARDA 0

Pareggio a reti bianche per Borussia e Amburgo. La 2D deve ringraziare il suo portiere **OSTONI** per le grandi parate sul finire del tempo può recriminare per un gol annullato a **BARSANTI** per carica sul portiere. L'Amburgo scende in campo con uno schema ad albero di Natale con una difesa a tre schierata e **BARSANTI** punta; il Borussia risponde con una formazione più accorta, pronta a chiudere ogni spazio. **BONI** è il primo a farsi pericoloso con un tiro che finisce tra le braccia di **OSTONI**; **INVERNIZZI** ha tra i piedi la palla del vantaggio, ma spara altissimo. **SCARFIA** e **GERVASIO** fanno paura dalle parti di **RUSPINI**, ma il portiere del Borussia non corre grossi pericoli. Al 11° viene annullato il gol a **BARSANTI** e la 2C preme per arrivare alla vittoria, ma sia **REGIS** che **BERETTA** devono scontrarsi contro un super **OSTONI** che vola letteralmente togliendo la palla dall'incrocio dei pali



HOFFENHEIM - WOLFSBURG = 2 - 2

Anno XXII, n° 17

La 2A sfiora il colpaccio, ma a pochi minuti dal termine **PLOTTI** trova il pareggio. **DEL MONTE** è bravissimo dopo pochi secondi a liberarsi e a sfoderare il primo tiro della partita. La 2B preme, ma è **GALIMBERTI**, con un'azione di forza, a portare l'Hoffenheim in vantaggio al 6°. Pronti via e il Wolfsburg potrebbe subito pareggiare, ma **CALZA** spara sul palo un gol praticamente fatto. **DEL MONTE** ci riprova da fuori, ma senza fortuna. Nella fase centrale della partita si registrano molti tiri da parte delle due squadre senza però che nessuno di questi diventi un pericolo. Al 14° **PLOTTI**, appostato in area trova il meritato pareggio e subito dopo **CALZA** colpisce un altro palo. Sul finire di partita la 2A parte in contropiede, **TRABACCHI** si allarga sulla destra, fa partire un cross teso che **GRAZIANI** appoggia facile facile in rete! A pochi istanti dalla fine **DESIDERI** calcia sul palo e **PLOTTI** è lesto a insaccare il 2 a 2

	2A 	2C 
RIS	2	2
GOL	GALIMBERTI GRAZIANI	PLOTTI PLOTTI
VOTI	Galimberti 9 Gol di prepotenza Graziani 9 Gol d'astuzia Trabacchi 9 Forza della natura Tranchida 8,5 Supporta l'attacco Cimini 8,5 Una roccia Berardi 9 Incolpevole Gurardi 8,5	Plotti 9,5 Man of the match Calza 9 Doppio palo Leuci 9 Attento Desideri 9 Complice nel 2 a 2 Del Monte 8,5 Soffre Trabacchi Perizzolo 8,5 Non sfonda a destra Mazzierli 8,5

WERDER | HANNOVER | HOFFENHEIM | WOLFSBURG |



ACADEMICA - PORTO = 1 - 5

	3C 	3D 
RIS	1	5
GOL	INTRIGLIOLO	GUZZO M. 3 LIBERTINO BREGOLI
VOTI	Intrigliolo 9 Gol della bandiera Don Smeriglio 5 Fuori forma Canzi 8 Fuorigioco Pesci 8,5 Tuttofare De Censi 9,5 Portierone Origgi 8 Intraprendente Troiani 8 Allenamento	Guzzo 9,5 Hatrick Libertino 9 Esce e segna Bregoli 9 Gol di rapina Casanova 9 Esalta De Censi Galli 8,5 Uno spettacolo Pediconi 9 Gestisce tutto

PORTO 3 GIUMARAES | RIO AVE | ACADEMICA 0

Il Porto passeggia sulla povera Academica che scende in campo con una formazione largamente rimaneggiata e con molte ragazze in campo.

Già al 2° minuto il risultato cambia, **GUZZO M** si invola sulla destra e fa partire un siluro che **DE CENSI** non riesce a respingere; il portierone della 3C si riscatta prontamente nei minuti successivi bloccando qualsiasi tipo di tiro di **BREGOLI**, **CASANOVA**, **GUZZO M** e **PEDICONI** strappando gli applausi di tutti i presenti. Ci vuole un guizzo di **LIBERTINO** che, uscendo dalla porta, riesce a trovare lo spazio per un gran tiro e firmare il 2 a 0. In soccorso della 3C entra anche **DON SMERIGLIO**, ma **GUZZO M.** al primo tiro segna il terzo gol. **BREGOLI** in mischia segna il 4 a 0 mentre al 17° **GUZZO M.** segna il suo terzo gol personale portando a 5 i gol della 3D. Nel finale **DON SMERIGLIO** si procura un rigore, ma lo sbaglia miseramente.



SETUBAL - BRAGA = 2 - 4

Partita decisa nei 5 minuti finali, dove assistiamo a ben 5 gol. Il Braga parte forte e il Setubal difende con le unghie e con i denti; è il palo della porta della 3A a farla da padrone nei primi minuti, prima **MUZZIN**, poi **LATTUADA** e infine **ANGILERI** vedono le loro conclusioni spegnersi contro il legno. In mezzo a queste conclusioni **CARNIOL** offre una palla d'oro a **LUCCHINI** che non perdona, 1 a 0 e carte rimescolate. La 3B preme sull'acceleratore, ma il fortino della 3A regge. Quando non è **FAVA** a respingere le conclusioni degli attaccanti, ci si mettono anche i salvataggi sulla riga che fanno sempre più infuriare la 3B. Finalmente al 15° **LATTUADA** riesce a pareggiare in mischia, ma neanche il tempo di sorridere che **FAZZO** si invola sulla destra, salta due uomini e raddoppia. **ANGILERI** di rabbia trova il 2 a 2 con un palo gol e nel minuto di recupero **LATTUADA** e **ANGILERI** dilagano.



	3A 	3B 
RIS	2	4
GOL	LUCCHINI FAZZO	LATTUADA 2 ANGILERI 2
VOTI	Fazzo 9 Che slalom! Lucchini 9 Terminale d'attacco Indraccolo 9 Non si passa! Fava 9 I pali lo aiutano Ragusini 9 Forrest Gump Carniol 9 Che palla x Luccio Musso 8,5	Anigileri 9 Non molla mai Lattuada 9 Solito killer Muzzin 9 Elegante Broggi 8,5 Possente Anfuso 8,5 Qualche sbavatura Bandara 8,5 Fuori dalla porta Chirico 9

BRAGA 3 NACIONAL | BENFICA | SETUBAL 0

SI CHIUDONO LE OLIMPIADI DI SOCHI



Cerimonia di chiusura con un tocco di autoironia alle Olimpiadi invernali di Sochi, in Russia. I 700 danzatori che si sono esibiti nella coreografia hanno formato solo quattro anelli, ritardando a creare il quinto, richiamando così il flop della cerimonia di apertura, quando uno dei cinque cerchi olimpici non si era aperto nel gioco di luci come avrebbe dovuto. E l'Italia? Zero ori e troppi legni. Ci sono bronzi di peso e legni che fanno male. E quell'oro che manca, casella bianca: non succedeva da 34 anni. Nelle otto medaglie con cui l'Italia torna a casa da Sochi "si rispecchia il Paese", e tutta la sua fatica a venir fuori dalla crisi. Giovanni Malagò, alla sua prima Olimpiade da presidente, non balza sui numeri: alla vigilia aveva detto che la soglia minima era superare i cinque podi di Vancouver e "ci siamo riusciti". Si dice "soddisfatto, ma non mi accontento". Per questo dalla città sul Mar Nero lancia già la sfida-promessa ai prossimi Giochi del 2018, a Pyeongchang.

"Delude la mancanza dell'oro - ammette nel giorno dell'addio ai Giochi - ma i risultati sono in linea con le previsioni. Certo l'Italia in Corea deve fare molto

di più, deve prendere 10-13 medaglie e la ripartizione del colore deve cambiare: insomma tre o quattro devono essere d'oro". Il quadriennio invernale che aspetta agli azzurri è di ricostruzione: le federazioni degli sport invernali e del ghiaccio sono attese dai rinnovi dei vertici. Gli atleti da un ricambio generazionale portato avanti solo in parte. La scuola, dice Malagò, in prospettiva deve giocare un ruolo importante: "E' la cosa su cui mi concentro al rientro, con il nuovo ministro Giannini abbiamo già in conto di ricominciare da qui perché non c'è il reclutamento e deve partire dalle scuole". Le medaglie possono essere poche o molte "ma si deve leggere cosa c'è sotto". A tenere a galla l'Italia Christof Innerhofer, non più un ragazzino, un argento e un bronzo uniche medaglie dello sci, Arianna Fontana, tris nello short track, ma ancora in dubbio se continuare o chiudere qui, Armin Zoeggeler, un monumento ma che dopo la sesta medaglia in altrettante edizioni dei Giochi con le Olimpiadi ha detto basta. E anche la chicca di Carolina Kostner non è una medaglia in prospettiva. "Ma una come lei non capita sempre, come Federica Pellegrini, Debora Compagnoni, è roba rara - dice il capo dello sport - Le medaglie si contano, ma si pesano anche e quella del pattinaggio ha un certo peso". Un bronzo che fa sorridere, come fa esultare quello della staffetta mista del biathlon: "Una squadra fantastica, hanno fatto un miracolo".

Quello che non è riuscito agli otto quarti posti, "il 100% rispetto alle medaglie, un record assoluto" sottolinea Malagò.

Già, la maledizione di legno che continua a far compagnia all'Italia: quei podi sembrati del potrei ma non voglio. "La fame non manca - dice - non siamo appagati. E comunque qui abbiamo portato il maggior numero di atleti in finale: 58 su 110 (a Lillehammer su 22 medaglie le finali furono 48 ndr) una buona base e il presupposto migliore per costruire il futuro in vista di Pyeongchang".

L'Italia è 22/a nel medagliere, certo non un granchè: tuta colpa dell'oro mancante, è dodicesima per numero di medaglie. La base per ricostruire, sostiene Malagò.



IL MEDAGLIERE ITALIANO		
WINTER OLYMPICS		
Pattinaggio Artistico	Carolina Kostner	
Biathlon Staffetta Mista	ITALIA	
Short Track Staffetta 3000 mt F	ITALIA	
Short Track 1500 mt F	Arianna Fontana	
Short Track 500 mt F	Arianna Fontana	
Supercombinata M	Christof Innerhofer	
Slittino M	Armin Zoeggeler	
Discesa Libera M	Christof Innerhofer	



PR O M E M O R O A



**TRA POCO ARRIVERANNO PER SECONDE E TERZE
I VOLANTINI PER GLI ESERCIZI AL COLLE!!!!**

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANIMILANO.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: siso46@libero.it